



# Assemblea dei Soci

5 maggio 2021

## BILANCIO ESERCIZIO 2020:

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO  
SULL'ATTIVITÀ DI NORMAZIONE 2020 DI UNI  
E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI  
SUL BILANCIO CONSUNTIVO

UN MONDO **FATTO BENE**



# BILANCIO CONSUNTIVO 2020

UN MONDO **FATTO BENE**

UN MONDO **FATTO BENE**

# Indice

---

Relazione sull'**attività di normazione 2020**

**BILANCIO** redatto ai sensi della IV Direttiva

**Analisi** del CONSUNTIVO

**NOTA integrativa** redatta ai sensi dell'art. 2423  
del Codice Civile

**Relazione unitaria** del Collegio Sindacale  
sul **BILANCIO UNI 2020**



# Relazione sull'attività di normazione 2020

Periodo contemplato – dal 01/01/2020 al 31/10/2020<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Il documento riprende il *Resoconto di attività dell'Organismo di Normazione Nazionale UNI per l'anno 2020*, presentato al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n.223/2017 (novembre 2020)



## 1. L'attività di normazione nazionale

Fare normazione tecnica significa studiare, elaborare, approvare e pubblicare documenti di applicazione volontaria – norme, specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento – che definiscono “come fare bene le cose” garantendo prestazioni certe, sicurezza, qualità, sostenibilità ambientale, economica e sociale di materiali, di prodotti, processi, servizi, persone e organizzazioni in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socioeconomico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività delle imprese, alla tutela dei consumatori e alla protezione dell'ambiente. Le norme tecniche sono strumenti di trasferimento e di condivisione della conoscenza semplici e convenienti. Rendere conforme “a norma” prodotti, servizi, processi o persone, costituisce un passo importante nel cammino dell'innovazione, della qualificazione delle imprese, della sostenibilità e della responsabilità sociale.

I valori caratteristici della normazione e dei suoi meccanismi di funzionamento sono la coerenza, la trasparenza, l'apertura, la democraticità, la consensualità, la volontarietà, l'indipendenza e l'efficienza.

In estrema sintesi, il processo di normazione si compone delle seguenti principali fasi:

1. richiesta di una nuova norma o di revisione di una norma esistente,
2. inchiesta pubblica preliminare,
3. stesura del documento,
4. inchiesta pubblica finale,
5. approvazione da parte della Commissione Centrale Tecnica,
6. pubblicazione.

È previsto che un Organo Tecnico UNI disponga di 18 mesi per elaborare il testo del progetto di norma nazionale da sottoporre all'inchiesta pubblica finale.

L'attività di normazione è svolta da strutture tecniche multilivello (commissioni/comitati tecnici, sottocommissioni/sottocomitati e gruppi di lavoro) alle quali partecipano volontariamente i rappresentanti di tutte le parti interessate<sup>2</sup> allo specifico argomento.

La struttura tecnica si avvale di circa 1.100 organi tecnici gestiti direttamente o in collaborazione con 7 organizzazioni settoriali (Enti Federati) che agiscono come *partner* integrati, alle quali sono delegate particolari attività di normazione in specifici settori di competenza.

Ai sensi del Decreto Legislativo n.223/2017, agli organismi di normazione nazionali viene chiesto un adeguato svolgimento dell'attività di normazione tecnica, in particolare per la sicurezza degli impianti, prodotti, processi e servizi, e un'adeguata partecipazione alle attività di cooperazione europea (per UNI, CEN – Comitato Europeo di Normazione) ed

---

<sup>2</sup> Imprese, professionisti, associazioni, enti pubblici, Ministeri interessati, centri di ricerca, istituti scolastici e accademici, rappresentanze dei consumatori, dei lavoratori e ambientaliste, terzo settore e organizzazioni non governative.

internazionale (per UNI, ISO – Organizzazione Internazionale di Normazione) in materia e di promozione della cultura della normativa tecnica.

Il tema della sicurezza è per sua natura intrinsecamente trasversale e interessa pertanto, direttamente o indirettamente, tutte le attività di normazione. È uno dei requisiti strettamente interconnessi che, insieme alle altre prestazioni, quali la qualità, l'interoperabilità e la protezione dell'ambiente, concorre a stabilire le caratteristiche richieste di un prodotto, un processo o un servizio, così come definite all'art. 2 del Regolamento UE n. 1025/2012.

Dall'inizio dell'anno e fino al mese di ottobre 2020, i temi di maggiore rilevanza che hanno impegnato UNI nell'ambito nazionale sono stati:

- a. adozione ed attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza (MOG-SSL)
- b. economia circolare, quali la gestione ambientale di prodotto ed i materiali da recupero di pneumatici fuori uso
- c. articoli per puericultura
- d. attività professionali non regolamentate
- e. edilizia e costruzioni: porte, infissi, coperture, rivestimenti di pavimenti e pareti, strutture di calcestruzzo, acustica di ambienti confinati
- f. diagnosi energetiche
- g. educazione finanziaria del cittadino
- h. infrastrutture del gas: condotte, stazioni di controllo, sistemi di misurazione
- i. mobili per ufficio e per studi medici
- j. sicurezza antincendio: apparecchiature, sprinkler, sistemi di estinzione
- k. tecnologie abilitanti per Industria 4.0

Al 31/12/2020 erano 204 i progetti di norma nazionale in corso di elaborazione, mentre nel corso del 2020 sono state pubblicate 105 norme nazionali.

Tali norme e progetti sono elencati<sup>3</sup> secondo argomenti aggregati per macro-categorie (13 settori economici, sotto elencati), in coerenza con la logica dei *business sector* definiti in ambito europeo (CEN):

1. Agroalimentare
2. Beni di consumo
3. Costruzioni
4. Energia e impianti

---

<sup>3</sup> Gli elenchi sono disponibili presso la Segreteria di Direzione Generale UNI.



5. Materie prime
6. Meccanica e macchinario
7. Nuove tecnologie
8. Qualità
9. Salute e benessere
10. Servizi e professioni
11. Sicurezza
12. Sostenibilità
13. Trasporti

E' stata stabilita una correlazione tra le 13 settori economici e gli ambiti di competenza delle Commissioni Tecniche UNI.

## 2. L'attività di pre-normazione nazionale

Le prassi di riferimento (UNI/PdR) sono prodotti della normazione<sup>4</sup> al sostegno dell'innovazione perché permettono di intercettare non solo tematiche nuove e innovative, ma anche nuovi stakeholder, proponendo soluzioni nuove al mercato. Rappresentano, inoltre, un primo passo per il futuro sviluppo di norme tecniche, nazionali, europee o internazionali, secondo le esigenze che il mercato esprime: entro cinque anni dalla pubblicazione, infatti, le prassi di riferimento devono diventare norme tecniche o essere ritirate.

Si tratta di documenti flessibili, agili e versatili che si prestano a rispondere in modo rapido alle necessità del mercato, anche nell'ottica della diffusione delle eccellenze e buone pratiche. In quanto documenti tecnici possono contenere specificazioni riguardanti diversi argomenti di tutti i settori innovativi, intercettando, sia a livello territoriale che settoriale, le diverse necessità in ambiti quali i servizi, le applicazioni particolari di norme esistenti, i disciplinari di consorzi e industriali, i modelli di gestione sperimentati a livello locale, i protocolli per la gestione di marchi proprietari, i requisiti di competenza dei profili professionali regolamentati e non regolamentati. Le UNI/PdR forniscono, altresì, una soluzione innovativa anche a supporto delle attività di certificazione, andando a definire schemi di certificazione sotto forma di "prassi di riferimento" per la valutazione di conformità di parte terza ai requisiti introdotti dalle prassi stesse o da norme UNI.

Nel 2020 le UNI/PdR si sono dimostrate uno strumento molto importante per rispondere tempestivamente alle sollecitazioni provocate dalla pandemia da COVID 19, offrendo delle soluzioni rapide per la gestione dell'emergenza.

Le prassi di riferimento sono documenti pre-normativi a carattere sperimentale e per questa ragione, nella logica di favorirne la massima diffusione, sono liberamente

---

<sup>4</sup> Le Prassi di Riferimento presentate nella presente sezione sono denominati "prodotti della normazione" ai sensi del Reg. UE 1025/2012.

scaricabili dal sito UNI, diversamente da quanto avviene per le norme tecniche. Sono elaborate da un "Tavolo" di lavoro costituito formalmente da esperti dell'organizzazione che ne propone l'avvio, sotto la conduzione operativa dell'UNI. A questi esperti possono aggiungersi altri esperti del sistema UNI, ovvero coloro i quali già lavorano nell'ambito delle attività di normazione, in grado di portare esperienze specifiche derivanti dalle attività di normazione affini a quelle trattate nella prassi di riferimento. L'organizzazione proponente l'avvio dei lavori di UNI/PdR deve assicurare una rappresentatività riconosciuta dal mercato, espressione delle istanze di una collettività di soggetti, per esempio possono essere un'entità pubblica, un consorzio, una associazione datoriale o consumeristica.

Le prassi di riferimento rappresentano quindi strumenti al servizio della normazione e del mercato: nell'ottica del miglioramento continuo, il Sistema UNI deve dotarsi di processi e strumenti capaci di rispondere alle sollecitazioni del mercato, che richiede tempi sempre più ridotti ed interventi a valore aggiunto. Questa forma di pubblicazione para-normativa, particolarmente adatta ad argomenti caratterizzati da un ridotto grado di consolidamento nella società, va nella direzione auspicata di accrescimento della cultura dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo di nuove attività di normazione.

Le Prassi di Riferimento sono disponibili gratuitamente accedendo al catalogo di UNI. Nel periodo considerato dalla presente relazione sono state pubblicate 28 nuove UNI/PdR.

### 3. L'attività di normazione europea

L'attività di normazione tecnica, sebbene nata e sviluppatasi a livello delle singole nazioni, ha una rilevanza fondamentale a livello europeo perché l'Unione Europea ne ha riconosciuto la validità con lo specifico Regolamento UE n.1025/2012 e in numerosi altri dispositivi<sup>5</sup> come strumento per raggiungere alcuni obiettivi:

---

<sup>5</sup> A titolo di esempio, alcuni tra i più recenti sono:

- COM (2016) 358 "Norme europee per il XXI secolo" in cui la Commissione Europea afferma che le norme sono importanti perché favoriscono l'innovazione, aumentano la qualità e la sicurezza, consentono la crescita e l'occupazione, sostengono le catene globali del valore, perché il processo di normazione europea prevale sulla costosa frammentazione del mercato unico.
- COM (2018) 686: "Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2019" in cui la Commissione Europea riconosce che le norme, grazie alla loro capacità di migliorare la produttività, la competitività, l'innovazione ed il benessere sociale, svolgono un ruolo essenziale - se pur talvolta invisibile - a sostegno della crescita economica. Ciononostante, dice la Commissione, l'effetto esercitato dalle norme all'interno delle imprese e delle relative catene di fornitura non è pienamente compreso. Lo stesso dicasi per il settore pubblico, che non sempre è consapevole e informato dell'impatto esercitato dall'impiego delle norme nelle politiche pubbliche.
- COM (2018) 26 "Attuazione della politica di normazione dell'UE e sul contributo delle norme europee alle politiche dell'UE" in cui la Commissione Europea rileva come la nuova visione della normazione tecnica volontaria supera le modalità tradizionali di gestione delle norme limitate in passato al sostegno tecnico, per rispondere alle esigenze di armonizzazione. Una nuova visione che è incentrata sul contributo della normazione alle sfide sociali e alle politiche pubbliche, quali promuovere l'innovazione, rafforzare la qualità e la sicurezza, rilanciare la crescita e l'occupazione, sostenere le catene di valore globali e lo sviluppo del mercato unico. Un'ottica in cui vi è consapevolezza che fissare semplicemente le priorità della attività normativa non è sufficiente. Il successo dipende anche dall'impegno ad alto livello a favore della normazione da parte di un'ampia base di parti interessate, tra cui l'industria, le organizzazioni di normazione, la comunità di ricerca, altre istituzioni UE e le amministrazioni nazionali.

- il Mercato Unico,
- la salute e sicurezza dei cittadini europei,
- la tutela ambientale,
- la competitività delle imprese europee.

Gli organismi nazionali di normazione di 34 Paesi europei partecipano con i propri rappresentanti alle attività del CEN (Comitato Europeo di Normazione) per fare in modo che vi sia un riferimento tecnico univoco in tutto il Mercato Unico, i cui contenuti siano coerenti e sinergici con la legislazione europea e quindi permettano la libera circolazione dei prodotti.

## **LA PARTECIPAZIONE ITALIANA DI UNI ALLA GOVERNANCE EUROPEA – CEN**

**AG General Assembly**

**Membership Relations and Monitoring Committee (MRMC)**

**CA Administrative Board**

**CA POLICY**

**CA FINANCE**

**EHP – European Policy Hub**

**CEN/CLC Covid19 - Crisis Management Network**

**Steering Group on Innovation Plan**

**WG Innovation**

**Task Force CCB - Certification Board**

**CEN/CLC WG SME**

**CEN/CLC WG Societal Stakeholders**

**Task Force Africa**

**Task Force China**

**CEN/CLC DITSAG Digital and IT Strategic Advisory Group<sup>6</sup>**

**Digital Transformation Project Group 1 “Online Standardization”**

**Digital Transformation Project Group 2 “Standards for the future”**

**Digital Transformation Project Group 4 “Open Source Innovation”**

**Task Force Digital Content**

**Task Force E-Commenting**

**Pilot on acquiring CEN standards in XML – Assessment phase**

**New harmonized CEN Projects and Publications APIs**

<sup>6</sup> Il direttore generale di UNI, Ruggero Lenzi, è presidente del DITSAG

<b>BT Technical Board<sup>7</sup></b>
<b>BT/TCMG Technical Committee Management Group</b>
<b>BT SAGA Strategic Advisory Board for Accessibility</b>
<b>BT SAGS Strategic Advisory Group on Services</b>
<b>BT SABE Strategic Advisory Board of Environment</b>
<b>BT JWG R&amp;P Rules and Processes</b>
<b>CEN/CLC BT WG 12 Harmonized standards and the European regulatory framework<sup>8</sup></b>
<b>CEN/CLC WG STAIR Standardization, Innovation and Research</b>
<b>CEN/CLC FOCUS GROUP Artificial Intelligence</b>
<b>CEN/CLC WG 6 IT Standardization Policy</b>
<b>CEN/CLC BT/WG9 Strategy for the Construction Sector</b>
<b>CEN/CLC Quantum technology focus group</b>
<b>CEN/CLC/ETSI Coordination Group Smart manufacturing</b>
<b>BT Task Force Beauty Salons<sup>9</sup></b>
<b>CEN/CLC Gender Equality Group</b>
<b>CEN/CLC PR Roundtable</b>

<b>Presidenze e segreterie degli organi tecnici</b>	<b>144</b>
<b>Esperti italiani nominati negli organi tecnici</b>	<b>1676</b>

Dall'inizio dell'anno e fino al mese di ottobre 2020, i temi di maggiore rilevanza trattati da UNI e nei quali ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- a. accessibilità per prodotti, beni e servizi
- b. agroalimentare, microbiologia nella catena alimentare
- c. attrezzature e superfici per aree sportive e da gioco
- d. biciclette elettriche
- e. cambiamenti climatici
- f. città, comunità e infrastrutture sostenibili

<sup>7</sup> Il direttore generale di UNI, Ruggero Lenzi, è *Vice President Technical* e presidente del *BT Technical Board*, organo che ha la responsabilità di supervisionare e controllare l'attività tecnica e il programma di normazione di tutti i comitati tecnici del CEN.

<sup>8</sup> Il direttore generale di UNI, Ruggero Lenzi, è coordinatore del WG 12

<sup>9</sup> Il direttore generale di UNI, Ruggero Lenzi, è coordinatore della TF



- g. conservazione dei beni culturali
- h. cuoio pelle e pelletteria
- i. dispositivi di protezione individuale
- j. dispositivi medici e diagnostici in vitro
- k. gestione e conservazione (archivio) dei contenuti digitali
- l. idrogeno e sue applicazioni
- m. pesca sostenibile, acquacoltura e attrezzature da pesca
- n. piccole imbarcazioni
- o. prodotti da costruzione e sistemi strutturali
- p. sicurezza antincendio
- q. sicurezza generale dei prodotti
- r. sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori
- s. tessile e prodotti tessili, microplastiche nei prodotti tessili

A livello europeo, quale membro del CEN, UNI è chiamato a recepire tutte le norme europee emanate dall'Organismo di Normazione europeo: dall'inizio dell'anno al 31 ottobre, UNI ha recepito 1067 norme europee EN che sono state pubblicate nel catalogo di UNI.

Si segnala infine che in occasione dell'Assemblea Generale del CEN, tenutasi il 18 giugno 2020, è stato eletto un presidente italiano, Stefano Calzolari, per il triennio 2022-2024. Il suo mandato quale *President-Elect* inizierà ufficialmente il 1° gennaio 2021: durante questo periodo, l'Ing. Calzolari lavorerà fianco a fianco con l'attuale Presidente CEN, il francese Vincent Laflèche e l'intera squadra del CEN, prima del passaggio nel mese di gennaio 2022. Tale procedura è stata istituita per garantire la continuità nella fase di transizione.

#### **4. L'attività di normazione internazionale**

In mercati globali sono necessari riferimenti universali, perché la qualità, la sicurezza e le prestazioni di prodotti, servizi, sistemi, processi e persone siano riconosciuti e non diventino ostacoli al commercio.

E' questo l'obiettivo di ISO (Organizzazione Internazionale di Normazione) alla quale UNI partecipa in rappresentanza dell'Italia, per promuovere l'armonizzazione necessaria allo sviluppo del commercio e per sostenere e trasporre nelle norme tecniche "mondiali" le peculiarità, l'esperienza e la tradizione produttiva nazionale.

Gli organismi internazionali di normazione collaborano strettamente con il WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio), che nel suo "Accordo sulle barriere tecniche al commercio":

- riconosce che le norme ISO sono riferimenti equi e imparziali,

- ritiene che il loro uso elimini gli ostacoli al commercio,
- invita i Paesi Membri a utilizzarle per raggiungere gli obiettivi di sviluppo nel rispetto della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

<b>LA PARTECIPAZIONE ITALIANA DI UNI ALLA GOVERNANCE INTERNAZIONALE – ISO</b>
<b>ISO General Assembly</b>
<b>ISO DEVCO Committee on developing country matters</b>
<b>ISO COPOLCO Committee on Consumer policy</b>
<b>ISO REMCO Committee on reference materials</b>
<b>ISOLutions Group</b>
<b>TASK FORCE 1 ISOLutions Meeting Management Evaluation</b>
<b>TASK FORCE 2 ISOLutions National Content in ISOLutions Webstore</b>
<b>ISO XML User Group</b>
<b>ISO/IT/WG8 Single Sign-on Federation</b>
<b>ISO/ITN ISO Information Technology Network”</b>
<b>ISO/ITN TF Digital Content Protection</b>
<b>ISO Global Directory Webservices</b>

<b>Presidenze e segreterie degli organi tecnici</b>	<b>89</b>
<b>Esperti italiani nominati negli organi tecnici</b>	<b>166</b>

Dall'inizio dell'anno e fino al mese di ottobre 2020, i temi di maggiore rilevanza trattati da UNI e nei quali ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- apparecchi di sollevamento, piattaforme di lavoro mobili elevabili
- asserzioni etiche e informazioni di supporto
- carta e cartone
- facilità d'uso dei prodotti di uso quotidiano
- filettature metriche ISO per utilizzo generale
- gomma vulcanizzata o termoplastica
- ingegneria della sicurezza contro l'incendio
- lavori terminologici e scienza della terminologia, gestione delle risorse terminologiche
- misurazione della radioattività nell'ambiente
- pietre naturali e agglomerate



- k. responsabilità sociale e sviluppo sostenibile nella filiera alimentare
- l. sicurezza e resilienza: gestione delle emergenze, resilienza organizzativa e delle comunità
- m. sistemi di gestione: qualità nei progetti, sicurezza della catena logistica, innovazione
- n. traduzione, interpretazione e tecnologia correlata

A livello internazionale, quale membro dell'ISO, UNI ha la facoltà di decidere quali norme adottare sulla base delle indicazioni dei propri organi tecnici.

Dall'inizio dell'anno al mese di ottobre 2020, sono state adottate 186 norme ISO che sono state pubblicate nel catalogo di UNI.

## 5. La normazione e la risposta rapida all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2

In risposta all'epidemia di Coronavirus, essendo l'Italia, in ordine temporale, il primo Paese europeo a essere stato colpito dalla pandemia, fondamentale è stato il ruolo di UNI nel condividere con gli Organismi di Normazione europei – CEN e CENELEC, dopo esplicita richiesta della Commissione europea, il primo elenco di norme necessario per affrontare l'emergenza, basato sulle principali norme citate da INAIL e ISS per validare i dispositivi.

Il fine principale dell'iniziativa di rendere liberamente disponibili gli standard è stata la volontà di supportare quelle aziende che avevano immediatamente deciso di riconvertire le proprie linee di produzione per garantire la fornitura in tempi brevi di prodotti così urgenti e necessari.

Nel caso UNI, la risposta del mercato alla disponibilità di tali norme scaricabili dal sito è stata davvero significativa: in nessun'altra occasione si erano registrati numeri di download così elevati in poche settimane.

Norme messe liberamente a disposizione della comunità	Titolo	Nr. Download
UNI EN 14683:2019	Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova	24.473
UNI EN 149:2009	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura	22.158
UNI 10912:2000	Dispositivi di protezione individuale - Guida per la selezione, l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative	13.400
UNI EN ISO 10993-1:2010	Valutazione biologica dei dispositivi medici - Parte 1: Valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio	13.172
UNI EN ISO 13688:2013	Indumenti di protezione - Requisiti generali	12.067

UNI EN 166:2004	Protezione personale degli occhi - Specifiche	11.817
UNI EN 14126:2004	Indumenti di protezione - Requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi	10.890
UNI EN 13795-1:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 1: Teli e camici chirurgici	9.377
UNI EN ISO 374-5:2017	Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi - Parte 5: Terminologia e requisiti prestazionali per rischi da microorganismi	9.275
UNI EN 14605:2009	Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti con collegamenti a tenuta di liquido (Tipo 3) o a tenuta di spruzzi (Tipo 4), inclusi gli articoli che proteggono solamente parti del corpo (Tipi PB [3] e PB [4])	9.218
UNI EN 455-2:2015	Guanti medicali monouso - Parte 2: Requisiti e prove per le proprietà fisiche	8.799
UNI EN 455-1:2002	Guanti medicali monouso - Assenza di fori - requisiti e prove	8.637
UNI EN 455-3:2015	Guanti medicali monouso - Parte 3: Requisiti e prove per la valutazione biologica	8.567
UNI EN 13795-2:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 2: Tute per blocchi operatori	8.286
UNI EN 455-4:2009	Guanti medicali monouso - Parte 4: Requisiti e prove per la determinazione della durata di conservazione	8.127
UNI EN 140:2000	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere e quarti di maschera - Requisiti, prove, marcatura	7.638
UNI EN 420:2010	Guanti di protezione - Requisiti generali e metodi di prova	4.909
UNI EN ISO 20345:2012	Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza	4.803
UNI EN ISO 20346:2014	Dispositivi di protezione individuale - Calzature di protezione	4.708
UNI EN ISO 374-2:2020	Guanti di protezione contro i prodotti chimici pericolosi e i microorganismi - Parte 2: Determinazione della resistenza alla penetrazione	4.639
UNI EN ISO 20347:2012	Dispositivi di protezione individuale - Calzature da lavoro	4.561
UNI EN ISO 5356-1:2015	Apparecchiature per anestesia e ventilazione polmonare - Raccordi conici - Parte 1: Raccordi maschi e femmine	128
UNI EN ISO 17510:2020	Dispositivi medici -Terapia respiratoria per l'apnea nel sonno - Maschere e accessori di applicazione	127
UNI EN ISO 80601-2-12:2020	Apparecchi elettromedicali - Parte 2-12: Requisiti particolari per la sicurezza di base e prestazioni essenziali dei ventilatori per terapia intensiva	120
UNI EN ISO 10651-4:2009	Ventilatori polmonari - Parte 4: Requisiti particolari per resuscitatori manuali	120

UNI EN ISO 80601-2-79:2020	Apparecchi elettromedicali - Parte 2-12: Requisiti particolari per la sicurezza di base e prestazioni essenziali dei ventilatori per terapia intensiva	108
UNI EN ISO 80601-2-80:2020	Apparecchi elettromedicali - Parte 2-80: Requisiti particolari per la sicurezza di base e le prestazioni essenziali di attrezzatura di assistenza respiratoria per insufficienza respiratoria	107
UNI EN ISO 18082:2018	Apparecchi per anestesia e ventilazione polmonare - Dimensioni dei raccordi a bassa pressione filettati non intercambiabili (NIST) per gas medicali	106
<b>Totale</b>		<b>210.337</b>

Dal 26 marzo al 26 ottobre, sono stati quindi liberamente scaricati più di 200.000 documenti normativi utili a definire le misure necessarie per contrastare il virus e combattere l'emergenza sanitaria, che corrispondono a oltre 2 anni di scarichi di norme dal sito UNI in periodo di normalità.

In parallelo a questa iniziativa, è stato istituito il CEN-CENELEC Covid-19 *Crisis Management Network*, che ha riunito periodicamente un rappresentante di ciascun Ente di normazione nazionale per facilitare lo scambio diretto di informazioni tra i membri e concordare eventuali risposte rapide da parte del CEN e del CENELEC a livello europeo.

Il punto di partenza è stato un confronto tra le norme extra-europee e le EN sui dispositivi di protezione individuale, che ha portato ad affermare la sostanziale equivalenza, ai soli fini di prevenzione contro il SARS-CoV-2, tra i requisiti delle maschere a norma UNI EN 149 (FFP2) e quelli della norma GB 2626-2006 (KN95).

Il network ha poi condiviso informazioni sulle diverse iniziative nazionali in atto per fronteggiare l'emergenza, sia in termini di nuovi specifici servizi erogati alla società, sia di documenti pre-normativi utili allo scopo.

In particolare, su richiesta della Commissione europea, è poi partita l'attività di redazione di un CEN Workshop Agreement sulle maschere di comunità, anche qui in parallelo con l'analoga iniziativa UNI di redazione della UNI/PdR 90.

UNI ha saputo quindi sviluppare documenti dedicati proprio all'emergenza e ha fornito supporto alle aziende nell'applicazione delle norme, anche intercettando aspetti di carattere organizzativo e gestionale, quali l'idoneità della struttura organizzativa adottata a valle di un'analisi del contesto e di una valutazione dei rischi, in ragione dello specifico contesto.

Da un punto di vista interno invece, UNI ha mantenuto la continuità operativa con il ricorso quasi totale al lavoro da remoto. Dall'inizio dell'anno, con il ricorso allo smart working, UNI è stato in grado di gestire oltre 178 riunioni di Tavoli di Prassi di Riferimento, 246 riunioni per la gestione di progetti di innovazione e ricerca, 699 riunioni di Organi Tecnici UNI (commissioni tecniche e gruppi di lavoro) e 193 riunioni di Organi Tecnici CEN/ISO a segreteria UNI. Tutte rigorosamente da remoto e in modalità online. Inoltre, nello stesso periodo sono state pubblicate 248 norme UNI EN/ISO in italiano, 798 norme UNI EN/ISO in inglese, 68 norme UNI nazionali e 25 UNI/PdR. E si sono svolti ben 178 corsi di formazione online.

## 6. Promozione della cultura della normazione tecnica

Sempre a partire dall'art. 8, comma 1, lo Stato chiede agli Organismi Nazionali di Normazione di svolgere una attività di promozione della cultura della normazione tecnica.

L'informazione degli operatori - sulle norme esistenti, i progetti allo studio e i lavori di normazione in genere - e la sensibilizzazione dei cittadini/consumatori - sull'attività di normazione in generale e sugli effetti positivi che la stessa ha - o potrebbe avere - nella vita quotidiana, sono al centro dell'attività di comunicazione di UNI.

UNI utilizza il più ampio ventaglio di mezzi per raggiungere l'obiettivo di fare considerare la normazione tecnica volontaria un alleato per raggiungere i propri obiettivi sia nell'ambito *business* (competitività, innovazione, qualità, sicurezza, riduzione dei costi...) che *consumer* (scelte consapevoli, prestazioni certe, qualità, sicurezza, rispetto ambientale...).

### 6.1 Sito Web e Newsletter

Il sito internet uni.com è il principale veicolo per la diffusione della cultura della normazione; ciò avviene tramite la pubblicazione di notizie sull'iter di normazione vero e proprio (inchieste pubbliche preliminari, avviamento e svolgimento dei lavori di normazione, costituzione di nuovi organi tecnici, inchiesta pubblica finale), di commento ai contenuti di norma, sull'organizzazione di eventi (propri e di terzi) che parlano di normazione e - analogamente - di tutto quanto riguarda le prassi di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento tale attività si è concretizzata in oltre 500 notizie. Ulteriore filone di informazione gestito tramite il sito internet è quello riguardante la pubblicazione e la disponibilità delle nuove norme (ma anche dei prodotti editoriali e dei servizi di abbonamento) per gli operatori. Considerata la quantità di documenti prodotti annualmente, le informazioni da dare vengono selezionate sulla base di alcuni criteri di ottimizzazione, in particolare dell'impatto delle novità, dell'ampiezza e del peso economico dei settori interessati. Nello stesso periodo, questa tipologia di notizie pubblicate sul sito sono state oltre 160.

Il sito internet è stato visitato (comprendendo sia la sezione istituzionale sia il catalogo delle norme) da circa 1,4 milioni di *unique site visitors* che hanno visto 11,6 milioni di pagine.

Collegata al sito internet è la newsletter elettronica UNInotizie, che distribuisce a circa 5.000 destinatari - con modalità di comunicazione *push* che integra e, anzi, stimola l'approfondimento nel sito - ogni venerdì una sintesi settimanale di quanto pubblicato sul web. Nel periodo di riferimento, UNI ha inviato 41 numeri, ai quali vanno aggiunti 50 "numeri speciali" dedicati a eventi/notizie per i quali si è ritenuto opportuno effettuare una comunicazione specifica per dare loro la necessaria rilevanza (emergenza COVID-19, referendum statutario, eventi...).

Nell'anno in corso UNI ha lavorato con la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica per aggiornare le pagine web del sito del Ministero che illustrano le attività della normazione tecnica nonché



l'elenco delle professioni non regolamentate. Queste pagine non erano state aggiornate dal 2013. Non appena il sito "tuttoconsumatori.org" verrà ripristinato, UNI e la Divisione XI intensificheranno le attività di comunicazione per fornire informazioni puntuali sulla normazione tecnica al mondo dei consumatori.

## 6.2 Social Network

Per quanto riguarda i social network, UNI è presente su YouTube, Twitter, LinkedIn e Facebook. UNI utilizza il canale YouTube ([www.youtube.com/normeuni](http://www.youtube.com/normeuni)) per diffondere brevi interviste agli esperti che lavorano negli organi tecnici che commentano e sintetizzano i principali lavori in corso e/o le norme pubblicate più di recente, per replicare le cosiddette "Trasmissioni dell'accesso" che vengono realizzate per la RAI e vanno in onda sui vari canali regionali di RAI3 per presentare le norme più vicine agli interessi dei cittadini/consumatori. Più di recente, UNI ha iniziato a caricare sul canale anche le registrazioni audio-video dei convegni tenuti nella propria sede, per dare più ampia possibilità di conoscerne i contenuti agli operatori sparsi in tutta Italia impossibilitati a partecipare. Tale tipologia di video è fortemente aumentata con lo spostamento di pressoché tutta l'attività convegnistica su modalità "a distanza" gestita tramite webinar online. Nel periodo in esame, abbiamo caricato 41 nuovi video, dei quali 31 realizzati del tutto internamente e 10 prodotti da terzi, che sono stati visti in totale oltre 8200 volte.

Il canale Twitter ([www.twitter.com/normeuni](http://www.twitter.com/normeuni)) è utilizzato per diffondere contenuti caratterizzati dalla "novità" (nuovi organi tecnici, nuove inchieste pubbliche, nuovi settori di normazione, nuove prassi di riferimento...), dalla rilevanza strategica (azioni delle linee politiche, eventi pubblici...), dalla multimedialità (interviste, interventi a convegni...) oltre a quelli sui corsi di formazione. E' uno strumento informale, coinvolgente, dinamico e giovane: viene utilizzato per raggiungere in modo "non tradizionale" segmenti nuovi di potenziali utenti della normazione (per età e forma mentale...). Nel periodo considerato, UNI ha diffuso circa 2800 messaggi, basati su quanto pubblicato sul sito internet ma rielaborati per adattarsi alle modalità di comunicazione e agli interessi prevalenti dei *social network*. I messaggi sono stati visualizzati circa 460mila volte (con il tweet più visto e/o ritwittato oltre 6500 volte sulle norme UNI per l'emergenza COVID-19 liberamente scaricabili). I destinatari prioritari sono i 4450 *follower* fidelizzati (con un incremento di 200 unità da inizio anno). I dati per il Centro di Formazione (che ha un proprio account Twitter) quantificano l'attività di informazione sui corsi organizzati dall'Ente in 17 tweet, diffusi prioritariamente a circa 900 *follower*.

Il canale LinkedIn ([www.linkedin.com/company/normeuni](http://www.linkedin.com/company/normeuni)) è utilizzato per gestire contatti professionali con i quali condividere conoscenze, esperienze, documenti, attività ma soprattutto per creare una comunità che crede nel valore della normazione; attualmente è seguito da 9000 *follower* (quasi il doppio rispetto all'anno precedente). Il flusso di informazioni (nuove norme di interesse vasto e portata innovativa, corsi, eventi e notizie destinate a creare maggiore consapevolezza del ruolo della normazione) è stato di 50 *post*, che hanno raccolto circa 148mila visualizzazioni. A titolo di esempio, il messaggio di maggiore successo (oltre 8000 visualizzazioni) è stato quello relativo alla nomina del Vicepresidente UNI Stefano Calzolari alla presidenza del CEN per il triennio 2022-2024.

Dai principali dati demografici emerge che i visitatori dell'account UNI lavorano prevalentemente per organizzazioni della fascia 51-200 addetti (31%) e 11-50 (20%), per poi diminuire con l'aumentare delle dimensioni. Quasi altrettanto polarizzati sono i settori in cui operano: il 15% nel no-profit e 8% nella consulenza. Abbastanza uniforme la distribuzione tra le funzioni svolte (si staccano lievemente solo le Operazioni e la *Business development* con il 12% e 11%). Molto particolare la distribuzione dell'inquadramento, totalmente concentrata sugli opposti: 39% "senior" e 35% "esperienza minima".

Per dare continuità alla campagna 2019 "Un mondo fatto bene", nel mese di maggio è stato aperto un account Facebook (<https://www.facebook.com/unmondofattobene/>) per creare una comunità di interesse basata sull'idea di fare bene le cose per migliorare la Società. I contenuti sono correlati agli obiettivi sostenibili dell'Agenda ONU 2030 per richiamare e valorizzare la normazione tecnica che ne supporta la realizzazione, e provengono da fonti ufficiali che trattano progetti concreti di sostenibilità.

Per diffondere ulteriormente il video "Un mondo fatto bene" (prodotto nel 2019) e fare capire con taglio emozionale l'importanza della scelta di prodotti e servizi a norma, dal 13 aprile al 2 agosto 2020 è stato diffuso principalmente sul canale YouTube, con supporto sui canali LinkedIn e Facebook, portando i seguenti risultati:

- 2,6 milioni di visualizzazioni totali, da parte di oltre 1,5 milioni di persone
- di cui 1,2 milioni di visualizzazioni per il 50% della sua durata
- di cui 900mila visualizzazioni per tutta la sua durata
- 12730 click verso il sito di UNI.

### 6.3 Ufficio stampa e media radiotelevisivi

L'attività di comunicazione, rinforzata dalle azioni di ufficio stampa e pubbliche relazioni, ha prodotto 43 comunicati stampa nel periodo in esame, che hanno generato la pubblicazione di numerose notizie e articoli sui mass media, che contribuiscono alla promozione della cultura della normazione in modo molto importante: complessivamente la copertura stampa delle attività UNI è stata di circa 1500 articoli, tra stampa (quotidiani e periodici) e media web.

Per quanto riguarda i media radiotelevisivi, grazie alla collaborazione con i Comitati Regionali per le Comunicazioni CORECOM che gestiscono gli "spazi per l'accesso TV e radio" nell'ambito della programmazione regionale di RAI3, UNI ha dato continuità alla presentazione delle attività su alcuni temi di particolare rilevanza per il cittadino/consumatore, avendo attenzione - ove possibile - anche alla coerenza stagionale. UNI è andata in onda in 8 Regioni (Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto) che hanno messo a disposizione gli spazi RAI. Il numero delle trasmissioni realizzate si è drasticamente ridotto con la modifica dei palinsesti TV e conseguente sospensione della messa in onda delle trasmissioni dell'accesso a causa delle elezioni amministrative, del referendum costituzionale e del blocco delle registrazioni per l'emergenza sanitaria. Nelle 12 trasmissioni televisive (mediamente della durata di 5', il sabato mattina nella fascia oraria 7.30 - 8.00) andate in onda abbiamo parlato di sicurezza della segnaletica per le piste da sci e di valutazione delle auto usate.



#### 6.4 Rivista e altre pubblicazioni cartacee

Uno strumento di comunicazione più tradizionale - che gestiamo direttamente - è la rivista "U&C", che dal 1955 è l'unico periodico nazionale dedicato all'informazione, all'aggiornamento e all'approfondimento sulla normazione, che diffonde cultura normativa a circa 4300 destinatari. Nel corso del periodo in esame, UNI ha pubblicato 119 articoli e 9 dossier. I dossier sono inserti centrali monotematici su argomenti di normazione di particolare rilevanza e attualità, che possono riguardare il lettore come persona/individuo oppure come professionista o lavoratore inserito in un'organizzazione. Nel corso dell'anno, sono stati affrontati i seguenti temi:

- LA NORMAZIONE A SUPPORTO DEGLI OBIETTIVI DEL GOVERNO
- UN NUOVO STATUTO PER IL MERCATO E LA SOCIETÀ
- STANDARD, RICERCA, INNOVAZIONE: UNA PARTNERSHIP VINCENTE
- LE "NUOVE FRONTIERE" DELLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ
- GESTIONE DEL RISCHIO
- LE OLIMPIADI SI FERMANO, LA NORMAZIONE NO
- RESPONSABILITÀ SOCIALE, IL NUOVO MODELLO DI SVILUPPO DOPO L'EMERGENZA
- L'EVOLUZIONE DI HLS E DEI SISTEMI DI GESTIONE
- LA NORMAZIONE AI TEMPI DEL COVID-19.

Come di consueto, abbiamo predisposto un documento di comunicazione che riassume le attività (strategico/istituzionali, tecniche nazionali-europee-internazionali...) dell'Ente. La Relazione Annuale 2019 (stampata in 5000 copie) è stata presentata all'Assemblea Ordinaria dei Soci e successivamente inviata a tutti gli associati in allegato alla rivista U&C. La versione elettronica è liberamente scaricabile dal sito UNI.

#### 6.5 Convegni, incontri, alfabetizzazione

Per incontrare direttamente i mercati e gli operatori che in essi lavorano e hanno bisogno di essere informati e acculturati sulla normazione, abbiamo organizzato nei primi dieci mesi dell'anno 44 eventi tra convegni, seminari e incontri pressoché tutti in modalità "a distanza" gestita tramite webinar online: l'adesione è stata entusiastica (arrivando a volte a saturare il numero massimo di persone gestibile dal programma di *e-conferencing*) con un totale di 5500 partecipanti.

Agli argomenti più tradizionali (antincendio, manutenzione, illuminazione, gestione dell'innovazione, impronta climatica dei prodotti, modelli di consumo e gestione dell'acqua responsabili, nuove professioni non regolamentate...) abbiamo affiancato temi innovativi fortemente connessi alla situazione di emergenza creata dalla pandemia, come: sistemi di gestione per la continuità operativa, *smart working* e riunioni online, parlare in pubblico e nelle videoconferenze, audit a distanza...

Nel corso dell'anno abbiamo avviato la formazione per i funzionari del sistema camerale prevista dall'Accordo con UNIONCAMERE per dotarli delle conoscenze necessarie a

supportare le imprese (in particolare le più piccole) con gli strumenti della normazione, i servizi più adatti alle loro esigenze e valutare il possibile supporto nel coinvolgimento nel processo di normazione. Questi gli argomenti trattati dai vari moduli formativi:

- Presentazione accordo e servizi
- Normazione e internazionalizzazione
- Normazione e professioni
- UNI incontra i Rappresentanti del Sistema Camerale
- L'evoluzione dei sistemi di gestione ISO e la nuova serie UNI ISO 56000

Per quanto riguarda le attività dell'Accordo indirizzate direttamente alle imprese, abbiamo organizzato i seguenti workshop:

- Audit a distanza: esigenza contingente o naturale evoluzione?
- L'evoluzione dei sistemi di gestione ISO e la nuova serie UNI ISO 56000.

Nella logica di promuovere e valorizzare il ruolo della normazione tecnica a supporto delle attività di ricerca e innovazione, anche in relazione a progetti Europei in cui siamo direttamente coinvolti come partner, abbiamo organizzato alcuni eventi online tra i quali si segnala quello collegato al Festival dello Sviluppo Sostenibile ASVIS organizzato con il coinvolgimento dei partner di *Project Ô: demonstration of planning and technology tools for a circular, integrated and symbiotic use of water*<sup>10</sup> in cui si è affrontato il tema dei modelli di consumo e gestione dell'acqua sostenibili e responsabili.

Con il progetto *RECLAIM REManufacturing and Refurbishment Large Industrial Equipment*<sup>11</sup>, invece abbiamo parlato di strategie, tecnologie e *business model* per il riutilizzo/riciclo di macchinari industriali, in una logica di economia circolare promuovendo la competitività delle imprese manifatturiere nel mondo, anche con una presentazione alla 32° fiera BI-MU, dove il ruolo della normazione tecnica come strumento di trasferimento tecnologico e base essenziale per la definizione dello stato dell'arte è stato presentato nella BI-MU Arena.

Infine, abbiamo presentato il progetto *ASINA Anticipating Safety Issues at the Design Stage of NANO Product Development*<sup>12</sup> in occasione della manifestazione NANOINNOVATION 2020, a cui abbiamo partecipato attivamente in diverse sessioni online in tema di tecnologie abilitanti, industria 4.0, sistema delle imprese e politiche regolatorie.

Nell'ambito dell'accordo con ACCREDIA e ITACA<sup>13</sup>, simile al precedente ma più mirato sul tema dei contratti pubblici, è stato erogato il primo corso di formazione nazionale in modalità *e-learning* per il personale delle stazioni appaltanti, in materia di normazione tecnica e valutazioni di conformità accreditate. Sono 120mila i RUP (Responsabili Unici

---

<sup>10</sup> Project Ô è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con *grant agreement* 776816

<sup>11</sup> RECLAIM è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con *grant agreement* 869884

<sup>12</sup> ASINA è un progetto finanziato nel programma europeo R&I Horizon 2020 con *grant agreement* 82644

<sup>13</sup> ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale

del Procedimento) coinvolti, delle circa 30.000 stazioni appaltanti, che hanno avuto tempo da luglio per completare il corso (la cui erogazione termina il 31 dicembre) attraverso le piattaforme *online* delle Regioni e di ITACA, con 7 moduli didattici, composti da video, testi e verifiche di apprendimento, necessarie per il rilascio dell'attestato da parte degli Osservatori regionali dei contratti pubblici.

#### 6.6 La partecipazione ai network

UNI partecipa in modo attivo a diversi network, tra cui quello di ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, fornendo il proprio contributo ai diversi Tavolo di lavoro Tematici ed al Rapporto Annuale dell'Alleanza.

Particolarmente intensa è stata nel corso dell'anno la collaborazione con *ICESP – Italian Circular Economy Stakeholder Platform* ed i suoi relativi gruppi di lavoro dove le buone pratiche di economia circolare e le attività di normazione tecnica in materia sono costantemente valorizzate anche in ragione delle molteplici attività delle commissioni tecniche UNI e dei lavori internazionali di ISO in essere in questo ambito.

Infine, UNI ha aderito al Forum per lo Sviluppo Sostenibile coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e partecipa attivamente ai gruppi di lavoro che sono stati creati per la revisione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

#### 6.7 Accordi di collaborazione

Direttamente mirati agli operatori, gli accordi di collaborazione sono partnership siglate con le istituzioni e le rappresentanze imprenditoriali con l'obiettivo di diffondere in maniera più ampia la cultura della normazione. Nello specifico, tali accordi prevedono il coinvolgimento attivo nei lavori di normazione, l'accesso ai documenti normativi prima della pubblicazione, la predisposizione di prodotti editoriali (linee guida, documenti divulgativi...) congiunti e l'organizzazione di eventi informativi e attività formative.

Tra questi si segnala l'avvenuta revisione del Protocollo di Intesa tra UNI e il Consiglio Nazionale degli Utenti e dei Consumatori (CNCU) durante l'anno, il cui testo finale è stato approvato durante la riunione del 28 ottobre del CNCU. Il protocollo sarà firmato nel corso del mese di novembre prossimo.

In totale, sono in essere 35 accordi con altrettante organizzazioni (Istituzioni pubbliche e private nazionali; confederazioni, federazioni e associazioni nazionali imprenditoriali; associazioni territoriali imprenditoriali; Consigli e associazioni nazionali di professioni; Ordini territoriali di professioni...).

### 7. **Contenimento dei costi di acquisto delle norme a vantaggio di PMI, artigiani, ordini e associazioni professionali** ai sensi art. 8 del D. Lgs 223/2017 e dell'art. 6 del Reg. UE 1025/2012

Come sottolineato dal legislatore europeo nel Regolamento (UE) n.1025/2012, incoraggiare la partecipazione delle PMI all'attività di normazione è un obiettivo che è stato posto all'attenzione di tutti gli Organismi Nazionali di Normazione. A livello nazionale italiano, il Decreto Legislativo n.223/2017 riprende il principio suggerendo di

"...contenere i costi di acquisto delle norme in particolare per le PMI, artigiani, professionisti..." (Art. 8, comma 1).

UNI ritiene tuttavia che prima di applicare una riduzione sul prezzo di acquisto delle norme sia necessario diffondere la cultura della normazione tecnica, specialmente nei confronti delle PMI, e ha di conseguenza predisposto, per i c.d. "soggetti deboli" diverse tipologie di abbonamenti per la consultazione dell'intero catalogo delle norme tecniche.

Nel corso del 2020, il precetto ha trovato concreta applicazione garantendo l'accesso alla normativa tecnica, ad un prezzo agevolato rispetto al listino normalmente applicato, attraverso un servizio in abbonamento che consente:

- la consultazione dei testi integrali di tutte le norme UNI, i recepimenti di norme EN, le adozioni di norme ISO in vigore e ritirate/sostituite: oltre 20.000 documenti costantemente aggiornati e visualizzabili in formato PDF tramite PC o altro dispositivo elettronico;
- la condivisione dei contenuti all'interno dell'organizzazione contraente con la possibilità di creare più utenti e attribuire loro le credenziali di accesso al sistema e i privilegi di utilizzo del servizio;
- la durata del servizio di 12 mesi dall'attivazione, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 tramite collegamento ad Internet con accesso riservato.

Tale agevolazione è stata erogata in diverse modalità e per i seguenti utenti:

1. direttamente ai Soci ordinari UNI con contributo agevolato tra cui rientrano le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, le rappresentanze dei consumatori, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le organizzazioni non governative ambientali e gli istituti scolastici di primo e secondo grado.

	Prezzo Listino	Prezzo applicato	Differenza
Prodotto standard	€ 300,00	€ 200,00	€ 100,00
Promozione 2020	€ 300,00	€ 130,00	€ 170,00

	Nr. Abbonati	Valore listino	Valore incassato	Differenza
Prodotto standard	270	€ 81.000	€ 54.000	€ 27.000
Promozione 2020	52	€ 15.600	€ 6.760	€ 8.840
<b>Totale</b>	<b>322</b>	<b>€ 96.600</b>	<b>€ 60.760</b>	<b>€ 35.840</b>

2. direttamente alle associazioni rappresentative di imprese e artigiani per favorire le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, attraverso la sottoscrizione di accordi specifici, in particolare con:
  - CONFINDUSTRIA - Confederazione generale dell'industria italiana
  - FINCO - Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi per le Costruzioni
  - CNA - Confederazione Naz. dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa
  - CONFARTIGIANATO Imprese



Prezzo Listino	Prezzo applicato	Differenza
€ 300,00	€ 200,00	€ 100,00

Rappresentanza	Nr. Abbonati	Valore listino	Valore incassato	Differenza
CONFINDUSTRIA	299	€ 89.700	€ 59.800	€ 29.900
CNA	20	€ 6.000	€ 4.000	€ 2.000
FINCO	18	€ 5.400	€ 3.600	€ 1.800
CONFARTIGIANATO	32	€ 9.600	€ 6.400	€ 3.200
<b>Totale</b>	<b>369</b>	<b>€ 110.700</b>	<b>€ 73.800</b>	<b>€ 36.900</b>

3. direttamente agli iscritti di diversi Ordini Professionali, mediante la sottoscrizione di accordi specifici; l'agevolazione è applicata agli iscritti per il proprio utilizzo personale, oppure per conto e nell'interesse dell'attività di cui risulti titolare, purché, contestualmente, non impieghi un numero di addetti superiori a 10 e non consegua un fatturato superiore a 2 milioni di euro secondo i parametri UE, indipendentemente dalla forma individuale o societaria dell'organizzazione, con:

- CNI – Consiglio Nazionale Ingegneri
- CNPI – Consiglio Nazionale Periti Industriali e Periti Industriali laureati
- CNAPPC – Consiglio Naz. Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
- CNGeGL – Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
- FNCF – Federazione nazionale dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici

	Prezzo Listino	Prezzo applicato	Differenza
Annuale	€ 300,00	€ 50,00	€ 250,00
Biennale	€ 300,00	€ 45,00	€ 255,00

Ordine Professionale	Tipologia Abbonamento	Nr. Abbonati	Valore listino	Valore incassato	Differenza
<b>CNI</b>		<b>5.636</b>	<b>€ 1.690.800</b>	<b>€ 268.025</b>	<b>€ 1.422.775</b>
	<i>Annuale</i>	2.881	€ 864.300	€ 144.050	€ 720.250
	<i>Biennale</i>	2.755	€ 826.500	€ 123.975	€ 702.525
<b>CNPI</b>		<b>1.113</b>	<b>€ 333.900</b>	<b>€ 52.690</b>	<b>€ 281.210</b>
	<i>Annuale</i>	521	€ 156.300	€ 26.050	€ 130.250
	<i>Biennale</i>	592	€ 177.600	€ 26.640	€ 150.960
<b>CNGeGL</b>		<b>338</b>	<b>€ 101.400</b>	<b>€ 15.950</b>	<b>€ 85.450</b>
	<i>Annuale</i>	148	€ 44.400	€ 7.400	€ 37.000
	<i>Biennale</i>	190	€ 57.000	€ 8.550	€ 48.450
<b>FNCF</b>		<b>348</b>	<b>€ 104.400</b>	<b>€ 16.570</b>	<b>€ 87.830</b>
	<i>Annuale</i>	182	€ 54.600	€ 9.100	€ 45.500
	<i>Biennale</i>	166	€ 49.800	€ 7.470	€ 42.330
<b>Totale</b>		<b>7.435</b>	<b>€ 2.230.500</b>	<b>€ 353.235</b>	<b>€ 1.877.265</b>

L'associazione a UNI consente di beneficiare di riduzioni sul prezzo di acquisto delle norme. Tuttavia, proprio per agevolare gli Ordini Professionali che più hanno necessità di utilizzare le norme tecniche, UNI, con apposito ulteriore accordo sottoscritto con CNI e CNPI e CNGeGL concede a tutti gli iscritti che hanno attivato l'abbonamento di consultazione in convenzione, la possibilità di acquistare la licenza d'uso delle norme ad un prezzo forfettario per singola norma di 15€ anziché al prezzo di listino vigente al momento dell'acquisto.

Prezzo Listino	Prezzo applicato	Differenza
Variabile in base alla norma scelta	€ 15,00	Calcolata

Ordine Professionale	Nr. Norma	Valore listino	Valore incassato	Differenza
CNI	6.174	€ 433.143	€ 92.610	€ 340.533
CNPI	1.556	€ 108.210	€ 23.340	€ 84.870
FNCF	519	€ 31.468	€ 7.785	€ 23.683
CNGGL	35	€ 2.587	€ 525	€ 2.062
<b>Totale</b>	<b>8.284</b>	<b>€ 575.408</b>	<b>€ 124.260</b>	<b>€ 451.148</b>

Per promuovere la cultura della normazione tecnica, nel secondo semestre 2019 sono state avviate due campagne promozionali associative con la finalità di acquisire nuovi stakeholders/soci e incentivare l'utilizzo/consultazione delle norme.

Tipo Socio	Quota 2020	Contributo iscrizione	Abbonamento per 12 mesi	Totale
<b>Socio con contributo Agevolato (&lt;50 dip.)</b>	<b>Euro 130 (anziché 500)</b>	<b>Euro 0 (anziché 100)</b>	<b>Euro 158,6 IVA 22% compresa (anziché di 244)</b>	<b>Euro 288,6 (anziché 844)</b>

Nuovi Soci da promozione	Prezzo Listino quota associativa	Prezzo applicato	Differenza quota	Differenza
52	€ 750,00	€ 130,00	€620 ,00	32.860

A seguito dell'adozione del Regolamento (UE) n. 1025/2012, il 25 giugno 2013, il Consiglio Direttivo UNI ha deliberato una nuova politica associativa.

Tale regolamento sottolinea, fra le altre cose, che *“le norme europee sono fondamentali per la competitività delle PMI, che però sono in alcuni casi sottorappresentate nelle attività di normazione europee”* e che pertanto si debba *“agevolare e incoraggiare un'adeguata rappresentanza e partecipazione delle PMI nel processo di normazione*



europea attraverso un'entità sufficientemente rappresentativa delle PMI e delle organizzazioni che rappresentano le PMI a livello nazionale, nonché in reale contatto con le stesse”.

Ribadisce inoltre che *“le norme sono strumenti importanti per la competitività delle imprese e specialmente delle PMI, la cui partecipazione al processo di normazione è fondamentale per il progresso tecnologico dell'Unione. Occorre pertanto che il quadro di normazione incoraggi le PMI a partecipare attivamente e a fornire soluzioni tecnologiche innovative alle attività di normazione. Ciò include il miglioramento della partecipazione di tali imprese a livello nazionale, in quanto è su tale piano che esse possono risultare maggiormente efficaci in virtù dei minori costi e dell'assenza di barriere linguistiche”*.

Proprio per aderire allo spirito del legislatore europeo, il Consiglio Direttivo UNI ha approvato all'unanimità la diversificazione del contributo a carico del Socio in ragione della qualificazione socio-economica del richiedente, individuando un contributo agevolato per le PMI (aziende fino a 50 dipendenti) che prevede il versamento di una quota associativa pari a Euro 500,00 invece della quota associativa Ordinaria di Euro 750,00 (riservata alle imprese con più di 50 dipendenti).

Situazione soci ordinari agevolati gennaio/ottobre 2020		
<b>Quote Soci ordinari con contributo agevolato</b>	N.	1521
<b>Valore economico quota agevolata unitaria</b>	Euro	500,00
<b>Totale ricavi da quote agevolate (valore intero e da promozione)</b>	Euro	742.255,00
<b>Mancato ricavo (se tutte le quote agevolate fossero state quote ordinarie di Euro 750,00 cad)</b>	Euro	398.495,00

#### 8. Bilancio UNI per il resoconto di attività ai sensi dell'Art. 8 del D. Lgs. 223/2017

In ottemperanza alla disciplina fiscale degli enti non commerciali (D.lgs. 460/97), UNI è tenuto a gestire la doppia contabilità – commerciale/istituzionale – che comporta la separata registrazione dei fatti amministrativi sia per quanto concerne i ricavi che i costi.

Tali componenti, positivi e negativi di reddito, vengono rilevati su due distinti bilanci la cui somma costituisce il bilancio d'esercizio che viene approvato, annualmente, dall'Assemblea dei Soci. I ricavi sono di natura commerciale o istituzionale, mentre per i costi a queste due categorie, se ne aggiunge una denominata “promiscua”. I costi “promiscui” sono tali in quanto non possono essere attribuiti in via esclusiva ad una delle due attività principali. L'onere che ne consegue è determinato come segue:

- se la spesa sostenuta è relativa all'attività istituzionale, il costo è dato dall'imponibile più la relativa IVA;
- se la spesa sostenuta è relativa all'attività commerciale, il costo corrisponde all'imponibile;
- se la spesa è "promiscua", occorre ripartire il costo sulle due attività in base ad una percentuale che viene stabilita annualmente.

Il calcolo viene effettuato in ossequio al disposto dell'art. 144, comma 4 del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917.

Per determinare le percentuali si considerano sia i ricavi di natura commerciale che quelli totali, sottraendo loro gli abbuoni passivi e le commissioni carte di credito, rispettivamente di natura commerciali e totali, allo scopo di giungere ad un risultato netto da costi afferenti il conseguimento dei ricavi. Si pongono, quindi, in rapporto tra di loro le somme risultanti, determinando le percentuali cercate. Per il 2020 le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

- 64,17% attività istituzionale
- 35,83% attività commerciale

La rendicontazione prende in considerazione unicamente l'attività istituzionale, considerando anche la parte istituzionale dei costi "promiscui", escludendo tutto ciò che riguarda l'attività commerciale.

Anche per quanto riguarda il personale, ogni anno viene fatta la verifica del tipo di attività svolta per la corretta collocazione fiscale. Dalla rendicontazione del costo del personale è stato escluso il costo dedicato all'attività commerciale secondo i criteri sopra enunciati. Viene preso in considerazione il costo del personale che partecipa all'attività di normazione tecnica, alla cooperazione internazionale, alla diffusione della cultura normativa ed all'innovazione. Inoltre, nel valore esposto, viene considerato anche il personale che indirettamente contribuisce alle suddette attività come per esempio l'Amministrazione, l'IT, i servizi generali e la Direzione.



# **BILANCIO**

redatto ai sensi  
della IV Direttiva

**A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

parte richiamata  
parte non richiamata

**TOTALE (A)****B IMMOBILIZZAZIONI****I Immobilizzazioni immateriali**

1) costi di impianto e ampliamento		
2) costi di sviluppo	33.006	28.792
3) diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	743.915	692.128
4) concessioni, licenze marchi e simili	19.400	12.765
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.941	9.514
7) altre	17.472	24.360

**Totale****817.734****767.559****II Immobilizzazioni materiali**

1) terreni e fabbricati	8.811.013	9.073.566
2) impianti e macchinario		
3) attrezzature industriali e commerciali	9.384	8.608
4) altri beni	95.403	84.924
5) immobilizzazioni in corso e acconti		

**Totale****8.915.800****9.167.098****III Immobilizzazioni finanziarie**

1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8	8
d bis) altre imprese		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) verso altri		

3) altri titoli

4) strumenti finanziari derivati attivi

Totale immobilizzazioni finanziarie

8

8

**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)****9.733.542****9.934.665**



COD. STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019
<b>C</b>		
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>		
1) materie prime sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	6.748	4.087
5) acconti		
<b>Totale</b>	<b>6.748</b>	<b>4.087</b>
<b>II Crediti</b>		
1) verso clienti	900.428	558.692
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) crediti tributari	254.897	130.078
5 ter) imposte anticipate		
5 quater) verso altri	19.937	2.110.925
<b>Totale</b>	<b>1.175.262</b>	<b>2.799.695</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
<b>Totale</b>		
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	4.446.327	5.385.348
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	1.456	1.227
<b>Totale</b>	<b>4.447.783</b>	<b>5.386.575</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.629.793</b>	<b>8.190.357</b>
<b>D</b>		
<b>RATEI E RISCONTI</b>		
ratei attivi		
risconti attivi	151.936	143.863
<b>TOTALE (D)</b>	<b>151.936</b>	<b>143.863</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.515.271</b>	<b>18.268.885</b>

COD. STATO PATRIMONIALE: PASSIVO E NETTO		CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Patrimonio	100.000	100.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva di rivalutazione		
IV	Riserva legale		
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve	4.437.437	1.563.709
VIII	Utili portati a nuovo		758.184
IX	Risultato d'esercizio	25.540	2.115.534
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>4.562.977</b>	<b>4.537.427</b>
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1)	fondi trattamento quiescenza e obblighi simili	589.453	575.074
2)	fondi per imposte, anche differite		
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
3)	altri	19.001	2.052.129
<b>TOTALE (B)</b>		<b>608.454</b>	<b>2.627.203</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.636.802</b>	<b>1.650.485</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>		
1)	obbligazioni		
2)	obbligazioni convertibili		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
4)	debiti verso banche	4.377.457	5.169.094
5)	debiti verso altri finanziatori		
6)	acconti	132.280	679.787
7)	debiti verso fornitori	1.250.501	864.321
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	debiti verso imprese controllate		
10)	debiti verso imprese collegate		
11)	debiti verso imprese controllanti		
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12)	debiti tributari	477.036	333.108
13)	debiti verso istituti di previdenza	376.678	392.784
14)	altri debiti	1.211.279	1.203.967
<b>TOTALE (D)</b>		<b>7.825.231</b>	<b>8.643.061</b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	ratei passivi		
	risconti passivi	881.807	810.709
<b>TOTALE (E)</b>		<b>881.807</b>	<b>810.709</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>		<b>15.515.271</b>	<b>18.268.885</b>

COD.	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.966.334	13.642.958
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.661	-1.458
	3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	5) altri ricavi e proventi contributi in corso esercizio altri ricavi e proventi	1.673.148	2.416.380
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>13.642.143</b>	<b>16.057.880</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
	6) per materie prime sussidiarie di consumo e merci	55.077	50.225
	7) per servizi	3.605.147	2.758.737
	8) per godimenti di beni di terzi	368.721	325.811
	9) per il personale		
	a) salari e stipendi	4.941.006	4.981.333
	b) oneri sociali	1.551.815	1.556.395
	c) trattamento di fine rapporto	353.334	352.644
	d) trattamento di quiescenza e simili	14.380	25.298
	e) altri costi	284.378	254.826
	10) ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	286.905	296.709
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	286.494	283.475
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazione crediti compresi attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.797	1.796
	11) variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci		
	12) accantonamenti per rischi		1.161.175
	13) altri accantonamenti		
	14) oneri diversi di gestione	1.546.316	1.564.299
	<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)</b>	<b>13.295.370</b>	<b>13.612.723</b>
	<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>346.773</b>	<b>2.445.157</b>

**C PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

15) proventi da partecipazioni		
dividendi da imprese controllate		
dividendi da imprese collegate		
dividendi da altre imprese		
altri dividendi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, verso:		
imprese controllate		
imprese collegate		
imprese controllanti		
altre imprese		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	136	431
17) interessi e altri oneri finanziari	-73.110	-84.979
17-bis) utili e perdite su cambi		
<b>TOTALE PROVENTI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>-72.974</b>	<b>-84.548</b>
<b>(C 15+16+17)</b>		

**D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

18) rivalutazioni
a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie
che non costituiscono partecipazioni
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
che non costituiscono partecipazioni
d) di strumenti finanziari derivati
19) svalutazioni
a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie
che non costituiscono partecipazioni
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
che non costituiscono partecipazioni
d) di strumenti finanziari derivati

---

**TOTALE DELLE RETTIFICHE (D 18-19)**


---

<b>COD.</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>	<b>CONSUNTIVO 2019</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D)</b>	<b>273.799</b>	<b>2.360.609</b>
	22) imposte sul reddito dell'esercizio	248.259	245.075
	<b>23) risultato dell'esercizio</b>	<b>25.540</b>	<b>2.115.534</b>





UN MONDO **FATTO BENE**



# Analisi del CONSUNTIVO

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO (descrizione)		2020	2019
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.642.143</b>	<b>16.057.880</b>
<b>A1</b>	<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>		
	<i>La composizione di questa voce è la seguente:</i>		
	Quote sociali	3.936.390	3.819.593
	MiSE - Contributo all'attività di Normazione	2.705.782	2.705.782
	MiSE - Proventi azioni recupero saldo contributo		1.161.175
	Proventi da norme e abbonamenti	4.294.249	4.701.034
	Proventi da libri e CD ROM	39.043	16.233
	Contratti e Convenzioni	81.800	102.597
	Progetti finanziati	94.955	92.473
	Contributi per le segreterie tecniche	220.157	243.879
	Contributi CEN da mandati comunitari	27.558	281.681
	Proventi da traduzioni norme CEN	132.593	56.283
	Diritti da cessione marchio	112.750	110.494
	Formazione	317.157	344.958
	Altri ricavi	3.900	6.776
		<b>11.966.334</b>	<b>13.642.958</b>
<b>A2</b>	<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI</b>		
	Rimanenze di prodotti editoriali	6.748	4.087
		<b>6.748</b>	<b>4.087</b>
	<b>Variazione esercizio 2020 su esercizio 2019 +2.661</b>		
<b>A5</b>	<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>		
	<i>La composizione di questa voce è la seguente:</i>		
	Diritti d'autore	1.000	6.560
	Provvigioni da terzi	232.301	345.626
	Recupero spese di trasporto	20.265	22.418
	Contributi da progetti finanziati UE - Enti Federati	1.148.231	
	Sopravvenienza attiva da Fondo credito verso Mi.S.E.		1.959.016
	Altri ricavi e proventi	271.351	82.760
		<b>1.673.148</b>	<b>2.416.380</b>

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO (descrizione)		2020	2019
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.295.370</b>	<b>13.612.723</b>
<b>B6</b>	<b>ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI</b>		
	<i>La composizione di questa voce è la seguente:</i>		
	Acquisti per la produzione	14.395	6.174
	Materiali di consumo	32.382	28.296
	Altri acquisti	8.300	15.755
		<b>55.077</b>	<b>50.225</b>
<b>B7</b>	<b>PER SERVIZI</b>		
	<i>La composizione di questa voce è la seguente:</i>		
	Spese di promozione e comunicazione	197.796	228.770
	Spese per manifestazione sulla normazione		15.875
	Provvigioni e royalties	144.040	165.219
	Traduzione norme	227.564	175.750
	Servizi da terzi	83.043	102.091
	Costi di trasporto e servizio postale	34.494	37.603
	Formazione	186.495	176.000
	Costi relativi alle segreterie tecniche	17.388	58.502
	Costi per attività esterne relative a mandati comunitari	1.148.023	257.184
	Costi da marchio CEN	2.500	2.500
	Costi per la Rivista U&C	87.400	81.519
	Assicurazioni	78.486	77.236
	Pulizie, facchinaggio e logistica	149.531	155.019
	Assistenza tecnica per i sistemi informatici e di produzione/riproduzione	393.678	281.997
	Manutenzione ai beni mobili e immobili	194.264	119.817
	Utenze	121.129	155.952
	Canoni per Internet	62.774	61.988
	Canoni di Hosting	52.170	118.653
	Consulenze fiscali, legali e notarili	180.633	73.105
	Consulenze professionali	101.627	109.184
	Consulenze per la gestione del personale	28.529	19.613
	Consulenze per la gestione del D.Lgs. 81/2008	8.787	15.647
	Consulenze informatiche	3.424	11.259
	Compensi attività di controllo D.Lgs 231/01	26.957	19.781
	Spese di missione attività nazionale e internazionale	24.772	144.915
	Rimborso spese viaggio Organi Direttivi	3.910	13.878
	Servizi offerti riunioni/visite Enti Esteri	3.422	11.570
	Spese bancarie	15.422	11.973
	Altri costi per servizi	26.889	56.137
		<b>3.605.147</b>	<b>2.758.737</b>
<b>B8</b>	<b>GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>		
	Noleggio centro stampa	53.400	53.400
	Noleggio fotocopiatrici	29.671	29.273
	Canoni locazione hardware e software	144.911	148.540
	Canoni locazione Hw	13.199	
	Canoni locazione Sw	4.851	
	Canoni noleggi vari	122.689	94.598
		<b>368.721</b>	<b>325.811</b>

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO (descrizione)		2020	2019
<b>B9</b>	<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>		
	<i>La composizione di questa voce è la seguente:</i>		
	Salari e stipendi	4.941.006	4.981.333
	Oneri sociali	1.551.815	1.556.395
	Trattamento di fine rapporto	353.334	352.644
	Trattamento di quiescenza e simili	14.380	25.298
	Mensa e indennità mensa	165.036	160.272
	Altri costi	119.342	94.554
		<b>7.144.913</b>	<b>7.170.496</b>
<b>B10</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		
	<i>La composizione di questa voce è la seguente:</i>		
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	286.905	296.709
	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	286.494	283.475
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	1.797	1.796
		<b>575.196</b>	<b>581.980</b>
<b>B12</b>	<b>ACCANTONAMENTO RISCHI</b>		
	Accantonamento rischi su crediti verso Mi.S.E.		1.161.175
	Accantonamento per controversie in corso		
			<b>1.161.175</b>
<b>B14</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>		
	<i>La composizione di questa voce è la seguente:</i>		
	Quote associative organizzazioni internazionali	1.232.763	1.216.206
	Quote associative nazionali	9.644	8.241
	Emolumenti	131.218	137.666
	Spese di rappresentanza	10.016	22.217
	IMU	20.833	31.727
	TASI		2.395
	Tassa rifiuti	18.627	20.876
	Altre imposte	3.376	12.766
	Perdite da quote sociali/clienti	11.238	14.596
	Altri oneri diversi di gestione	108.601	97.609
		<b>1.546.316</b>	<b>1.564.299</b>





# **NOTA integrativa** redatta ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile

## **Società e tipo di attività**

L'UNI Ente Italiano di Normazione è un'Associazione senza fine di lucro fondata nel 1921 che studia, elabora, approva e pubblica le norme tecniche volontarie - le cosiddette "norme UNI" - in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario. Ha sede in Milano, via Sannio 2.

UNI è l'Organismo Nazionale di Normazione comunicato dallo Stato Italiano alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE n. 1025/2012, attuato con Decreto Legislativo n. 223/2017 e pubblicato sulla G.U. del 18 gennaio 2018.

## **Oggetto e scopo**

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, ha la funzione di produrre le informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31/12/2020.

I dati indicati sono relativi all'attività istituzionale dell'Ente e all'attività classificata ai fini fiscali come commerciale che sono gestite con contabilità separata.

Dall'esercizio in corso, l'Ente elabora il Rendiconto di Sostenibilità.

Il Rendiconto riepiloga e dà conto degli impatti economici (valore aggiunto), ambientali e sociali delle nostre attività, monitorati nel 2020. Questo documento descrive le attività intraprese, così come gli impegni per il futuro.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono stati rilevati fatti tali da influenzare la rappresentazione corretta dei dati di bilancio.

## **Premessa**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in base ai principi di redazione di cui agli artt. 2423 e ss. del codice civile, in linea con i principi contabili nazionali predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo il principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile:

- nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa altresì che, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, le voci sotto elencate non sono state commentate nella presente nota integrativa in quanto nessuno degli argomenti previsti in tali voci risulta essere presente nel bilancio al 31 dicembre 2020:

- 3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- 5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- 6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- 6-ter) l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;
- 13) l'importo e la natura dei ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali;
- 16-bis) l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali e per gli altri servizi di verifica e di consulenza legale svolti;
- 17) il numero ed il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società, e delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio;
- 18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;
- 19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- 19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci della società;
- 20) i dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2427 septies con riferimento ai patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447- bis;

- 21) i dati richiesti dall'ottavo comma dell'art. 2447 decies;
- 22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate;
- 22-ter) la natura di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;
- 22-quinquies e sexies) il nome dell'impresa che redige il bilancio consolidato;
- 1) dell'art. 2427-bis c.c. informazioni e valutazione degli strumenti finanziari;
- 2) dell'art. 2427-bis c.c. informazioni e valutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

# CRITERI

---

## **1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, la cui esistenza è stata valutata dal Consiglio direttivo, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

In particolare, si osserva quanto segue:

### **Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato né obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991, né per rivalutazione economica volontaria.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sostenute nel 2020 non danno luogo ad autonoma capitalizzazione, ma realizzano un costo direttamente imputato a carico dell'esercizio in esame, tranne per quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate in aumento del valore del cespite e con esso ammortizzate.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.



## **Ammortamenti**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

• Immobili	3%
• Mobili	12%
• Arredi	15%
• Impianti vari	15%; 25%; 30%
• Macchine elettroniche	20%
• Macchine ordinarie	12%
• Automezzi	25%
• Attrezzatura varia	25%
• Software	20%; 33,33%

mentre il “Terreno” su cui insiste il fabbricato di Milano, valutato in base alla percentuale del 20% del valore totale dell’immobile, non è stato ammortizzato.

Per le sole immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell’esercizio le suddette aliquote sono state ridotte al 50%, per tenere conto, in misura media, del loro ridotto concorso all’attività.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell’attivo al netto del fondo rischi ex art. 106 TUIR, fiscalmente riconosciuto. L’ammontare di tale fondo rettificativo, riferito sia all’attività istituzionale sia a quella commerciale, è commisurato all’entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza ed all’entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all’esperienza del passato che coincide con la quota massima fiscalmente ammessa.

Esiste inoltre uno specifico “Fondo rischi su altri crediti” costituito con accantonamenti effettuati per tener conto del rischio specifico di alcune posizioni creditorie

## **Rimanenze**

Le giacenze al 31/12/2020 sono rappresentate da un esiguo numero di titoli di pubblicazioni in formato cartaceo e la loro valorizzazione è stata effettuata utilizzando il metodo FIFO.

## **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti e del TFR erogato, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte IRES ed IRAP sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti per ciascuna delle attività separate gestite dall'Ente. Esse tengono conto anche delle imposte anticipate, calcolate sulla base dell'aliquota applicabile all'attività commerciale, riferite alle differenze temporanee tra la situazione civilistica e quella fiscale.

## **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.



# STATO PATRIMONIALE

---

## **2) 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci “costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate Tabella 1.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato.

I costi di sviluppo attengono ad un'analisi preliminare di fattibilità volto alla semplificazione dell'accessibilità ai vari sistemi dell'Ente.

I diritti di brevetto e di utilizzazione, tutti riferiti ad applicazioni informatiche, sono relativi:

- alla revisione architettuale del sito di e-commerce;
- agli sviluppi del sito di e-commerce volto a favorire la migrazione verso nuovo provider;
- all'implementazione della nuova piattaforma ZTravel per la gestione delle missioni dei dipendenti;
- all'aggiornamento tecnologico del sistema ISIDE per la codifica delle norme;
- allo sviluppo tecnologico per l'analisi dei dati per il progetto “Clienti al centro”;
- allo sviluppo delle interfacce per il nuovo CRM;
- alle evoluzioni dei sistemi informatici volti all'armonizzazione delle norme;
- alle implementazioni del sistema gestionale per la gestione dei nuovi tracciati ministeriali per la fatturazione elettronica;
- all'acquisto di licenze software.

Alla voce “Altre” sono stati appostati gli oneri relativi ai sistemi di misurazione della sicurezza sulle reti delle sedi di Milano e Roma.

Si segnala che alla voce “immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti” di Euro 3.941 sono iscritti gli oneri per un sistema di simulazione di una conversazione tra macchina ed essere umano denominata “Chatbot” per i Soci dell'Ente. Dette implementazioni non hanno concorso, nel 2020, al processo di produzione dell'Ente.

Ai sensi del n° 3 bis) dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

**Tabella 1**

	<b>IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>COSTI DI RICERCA, SVILUPPO, PUBBLICITÀ</b>	<b>DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE</b>	<b>CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI</b>	<b>ALTRE</b>
Valore inizio esercizio	9.514	28.792	692.128	12.765	24.360
Incrementi dell'esercizio		14.265	318.619	8.627	1.142
Decrementi dell'esercizio	(5.573)				
Ammortamento dell'esercizio		(10.051)	(266.832)	(1.992)	(8.030)
Valore di bilancio a fine esercizio	3.941	33.006	743.915	19.400	17.472

**Immobilizzazioni materiali**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate Tabella 2.

Alla voce "Terreni e fabbricati" sono iscritti gli immobili delle sedi di Milano e di Roma di proprietà dell'Ente.

Alla voce "Attrezzature" sono indicati gli impianti della sede di Milano e di Roma.

Alla voce "Altri beni" sono iscritti i mobili e gli arredi acquistati per il rinnovamento dei locali della sede di Milano e di Roma, le macchine elettroniche per la nuova funzionalità della rilevazione delle presenze e i nuovi apparati telefonici a supporto del centralino per l'attivazione dei servizi da remoto per lo svolgimento delle operatività in smart working.

**Tabella 2**

	<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>ATTREZZATURE</b>	<b>ALTRI BENI</b>
Valore storico	10.574.129	486.843	1.413.860
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.500.563)	(478.235)	(1.328.936)
Valore inizio esercizio	9.073.566	8.608	84.924
Incrementi dell'esercizio		5.111	30.085
Decrementi dell'esercizio al netto fondi			
Ammortamento dell'esercizio	(262.553)	(4.335)	(19.606)
Valore di bilancio a fine esercizio	8.811.013	9.384	95.403

**Immobilizzazioni finanziarie**

Nelle immobilizzazioni finanziarie è iscritta, alla voce partecipazioni, la partecipazione al Consorzio Conai per un importo di Euro 8.

#### **4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.**

Le altre voci dell'attivo sono rappresentate nelle Tabelle 3, 4 e 5.

La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, per un totale di Euro 444.658 e dai crediti per fatture da emettere per Euro 455.770.

Il dettaglio della voce "Crediti tributari" è evidenziato nella Tabella 4.

Il credito per imposte anticipate pari a Euro 1.434, è relativo all'importo residuale sul credito vantato verso PRAXIS.

Il dettaglio della voce "Altri crediti" di Euro 19.937 è rappresentato nella Tabella 5.

Nell'esercizio 2020 è stato stralciato il credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico di Euro 1.648.441, come non esigibile. Il credito era costituito dalla parte del contributo iscritto nel 2018 e nel 2019 non ancora riscosso, rispettivamente di Euro 487.267 e Euro 1.161.174.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dei numerosi solleciti effettuati dall'Ente, non ha accolto la richiesta di integrazione del contributo per le annualità 2018-2019, facendo riferimento al combinato disposto dell'art. 2, commi 615 e sgg. L. n. 244/2007 - legge finanziaria 2008 e dall'art 23, comma 1-bis, della l. n. 196/2009.

La voce "Disponibilità liquide" è rappresentata dalle disponibilità di conto corrente e dalle giacenze di liquidità tenute nella cassa sociale.



**Tabella 3**

<b>ATTIVO</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>VALORE DI BILANCIO</b>
Magazzino	4.087	2.661		6.748
Crediti verso clienti	558.692	341.736		900.428
Crediti tributari	130.078	124.819		254.897
Altri crediti	2.110.925		(2.090.988)	19.937
Disponibilità liquide	5.386.575		(938.792)	4.447.783
Risconti attivi	143.863	8.073		151.936

**Tabella 4**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTI A BREVE</b>	<b>IMPORTI OLTRE L'ESERCIZIO</b>
Credito per imposte anticipate	1.434	
Credito IRAP	144.180	
Erario ritenute fiscali varie	108.231	
Credito d'imposta su sanificazione	1.052	

**Tabella 5**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTI A BREVE</b>	<b>IMPORTI OLTRE L'ESERCIZIO</b>
Crediti da carte di credito vendite e-commerce	3.764	
Anticipi a fornitori	6.416	
Crediti verso INPS	1.627	
Depositi cauzionali		794
Note di accredito da ricevere	103	
Crediti verso fornitori	409	
Credito Welfare	365	
Crediti verso Soldo	6.459	

Le voci del passivo sono rappresentate nelle Tabelle 6, 7 e 8.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Il fondo per trattamento di quiescenza, relativo all'erogazione aggiuntiva prevista a seguito di accordi interni aziendali del 1986, risulta così movimentato:

• Saldo 01/01/2020	575.074
• Quote maturate nel 2020	14.379
<b>Saldo 31/12/2020</b>	<b>589.453</b>

La voce "Altri fondi accantonamento" è costituita dal "Fondo accantonamento rischio rimborso contributi comunitari" di Euro 19.001.

### **Fondi trattamento di fine rapporto**

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

• Saldo 01/01/2020	1.650.485
• Quote maturate nel 2020	353.334
• Quote destinate a Fondo Previdenza integrativa e Tesoreria	(328.636)
• TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	(34.181)
• Aumento oneri INAIL anni precedenti	
• Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(4.200)
<b>Saldo 31/12/2020</b>	<b>1.636.802</b>

### **T.F.R. versato ai Fondi di Previdenza integrativi**

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2020 di Euro 164.008, oltre a Euro 164.628 versati alla tesoreria Inps.

### **Debiti verso banche**

La voce "Debiti verso banche" di Euro 4.377.457 è relativa al mutuo ipotecario decennale acceso nel 2016 per l'acquisto dell'immobile di Milano. Il finanziamento è stato erogato per un valore di Euro 8.000.000 al tasso fisso dell'1,30% per una durata di 10 anni e viene rimborsato trimestralmente per quota capitale di Euro 200.000 ciascuna. Inoltre il debito al 31 dicembre risulta valutato secondo il metodo del costo ammortizzato sancito dal principio contabile n. 15 emanato nel 2016 dall'OIC.

### **Debiti verso fornitori**

La voce "Debiti verso fornitori" è composta dai debiti per fatture ricevute per un totale di Euro 927.370 e dai debiti per fatture da ricevere per Euro 323.131.



**6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie.**

L'unico debito di durata superiore a cinque anni è rappresentato dal mutuo erogato dal Mediocredito Italiano (oggi Intesa Sanpaolo), assistito da ipoteca sull'immobile di Milano per l'importo complessivo di euro 14.000.000 a garanzia del capitale mutuato, e degli interessi corrispettivi e di mora (Tabella 9).

**Tabella 9**

DESCRIZIONE	IMPORTI DOVUTI ENTRO CINQUE ANNI	IMPORTI DOVUTI OLTRE CINQUE ANNI
Debiti verso banche	3.977.749	399.708

**7) Composizione delle voci “Ratei e risconti attivi e Ratei e risconti passivi “ e della voce “Altri fondi” dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce “Altre riserve”.**

**Risconti attivi e passivi**

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti (Tabella 10):

**Tabella 10****RISCONTI ATTIVI**

Assistenza hardware e software	84.957
Materiali per fotocopiatrici e centro stampa	23.145
Canoni locazione hardware e software e hosting	12.052
Spese di pulizia	2.146
Canone accesso Internet	5.237
Manutenzioni immobili e impianti	1.226
Corrispettivi per convenzione / partnership	3.589
Quote associative nazionali varie	5.703
Canone locazione impianti	6.606
Progetti sviluppo SW	3.252
Prestazioni esterne per la gestione del personale	614
Altri costi	3.409

**TOTALE****151.936****RISCONTI PASSIVI**

Proventi da abbonamenti	814.024
Contributi per le segreterie tecniche	17.819
Vendita norme e libri	9.119
Devoluzione patrimonio da Unitex	39.609
Altri ricavi	1.236

**TOTALE****881.807****7bis) Dettaglio delle voci di patrimonio netto.**

Il patrimonio netto dell'Ente è di Euro 4.562.977 costituito da Euro 100.000 di Patrimonio, da Euro 4.437.427 nella voce "Altre riserve" per destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2019 al Fondo di garanzia per l'attività futura, come deliberato in data 11 giugno 2020 dall'Assemblea dei Soci. Inoltre considera Euro 25.540 quale risultato netto dell'esercizio 2020. Sono presenti, altresì Euro 10 derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro delle voci costituenti il bilancio (Tabella 11).

Tabella 11

	PATRIMONIO	ALTRE RISERVE	RISERVA PER ARROTONDAMENTO ALL'UNITÀ DI EURO	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>100.000</b>	<b>1.563.700</b>		<b>301.094</b>	<b>457.087</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio				457.087	-457.087
- Altre destinazioni					
Altre variazioni					
- arrotondamento all'unità di euro			9		
Risultato dell'esercizio precedente					2.115.534
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>100.000</b>	<b>1.563.700</b>	<b>9</b>	<b>758.184</b>	<b>2.115.534</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Altre destinazioni		2.873.727	-9	-758.184	-2.115.534
Altre variazioni					
- arrotondamento all'unità di euro			10		
Risultato dell'esercizio corrente					25.540
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>100.000</b>	<b>4.437.427</b>	<b>10</b>		<b>25.540</b>



## **9) Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.**

Tutti gli impegni assunti risultano iscritti nello Stato Patrimoniale. Come già illustrato al punto 6), è stata concessa ipoteca sull'immobile di Milano per l'importo complessivo di Euro 14.000.000.



# CONTO ECONOMICO

## 10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è indicata in Tabella 12.

Non si ritiene, viceversa, significativa la ripartizione dei ricavi per zona geografica.

Tabella 12

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	IMPORTI IN EURO
Quote sociali	3.936.390
Mi.S.E. – Contributo all'attività di normazione	2.705.782
Proventi da norme e abbonamenti	4.294.249
Proventi da libri	39.043
Contratti e convenzioni	81.800
Progetti finanziati	94.955
Segreterie tecniche	220.157
Contributi CEN da mandati comunitari	27.558
Traduzioni norme CEN	132.593
Diritti da cessione marchio	112.750
Formazione	317.157
Altri ricavi	3.900
<b>Per un totale di</b>	<b>11.966.334</b>
<hr/>	
Variazione delle rimanenze	2.661
Altri ricavi	1.673.148
<hr/>	
	<b>13.642.143</b>
<hr/>	

## 12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2020 risultano iscritti gli interessi passivi sul mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile di Milano sottoscritto con il Mediocredito Italiano (oggi Intesa Sanpaolo) per Euro 73.110 (Tabella 13).

Tabella 13

	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	DEBITI VERSO BANCHE	ALTRI	TOTALE
Interessi ed altri oneri finanziari		73.110		73.110

## 14) Differenze temporanee e imposte anticipate.

Risultano iscritte imposte anticipate per Euro 1.434 per differenze temporanee tra il risultato civilistico e imponibile fiscale. Sono state calcolate in base alle aliquote fiscali attualmente vigenti del 12% per Ires e del 3,90 per Irap. Sono costituite da euro 1.434 calcolate sul residuo credito di Euro 9.016 relativo al contenzioso con PRAXIS.

## 15) Numero dei dipendenti ripartito per qualifica.

Al 31/12/2020 il numero dei dipendenti in forza è di n. 102 unità come da Tabella 14.

Tabella 14

DESCRIZIONE	NUMERO AL 31/12/2019	MOVIMENTAZIONE 2020	NUMERO AL 31/12/2020
Dirigenti	6		6
Quadri	7	1	8
Impiegati	89	(1)	88
<b>Totale</b>	<b>102</b>		<b>102</b>

## **16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.**

Agli Amministratori è stato corrisposto un emolumento complessivo di Euro 102.882.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di euro 28.336.

Non risultano crediti nei confronti di Amministratori e Revisori, né anticipazioni a loro concesse.

## **22) Contratti di locazione finanziaria.**

In base a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., al n. 22, al fine di fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico relativamente ai beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria che hanno comportato il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne formano oggetto, occorre evidenziare il valore attuale delle rate di canone non scadute. Occorre inoltre, a tale proposito, determinarne l'importo utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente ai singoli contratti, in modo da individuare l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi, con riferimento all'esercizio. Il citato n.22 prevede inoltre l'indicazione dell'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio. A tale proposito, valga la Tabella 15.

Tabella 15 - Beni in leasing ex art. 2427 c.c. – n. 22

CONTRATTO DI LEASING	IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.r.l. nr. 40845/2854001
Bene locato	Impianti di rete Intranet
Durata del contratto	01/07/2017 - 30/06/2022
Costo complessivo del bene	€ 116.502,40
Canoni trimestrali	n. 20
Importo rata trimestrale	€ 6.851,51
Prezzo di riscatto	€ 1.165,03
Valore attuale delle rate di canone non scadute	€ 37.766,88
Onere finanziario effettivo attribuibile ai canoni riferibili all'esercizio	€ 3.529,73
Ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni	€ 34.950,72
Ammortamenti complessivi	€ 81.551,68
Quota ammortamento a carico dell'esercizio	€ 23.300,48

## **22-quater)** La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano influenzato la situazione rappresentata in bilancio.

Di seguito si allega il rendiconto finanziario relativo all'anno 2020 che evidenzia l'impiego di capitale circolante, le fonti di finanziamento e gli impieghi, nonché la variazione della liquidità netta nel corso dell'esercizio (Tabella 16).

Il rendiconto finanziario rileva una diminuzione delle disponibilità liquide dell'Ente, determinata dal rimborso delle rate del mutuo contratto per la sede di Milano e dagli acquisti di immobilizzazioni.



Tabella 16

	2020	2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<i>Utile (perdita dell'esercizio)</i>	25.540	2.115.534
Imposte sul reddito	248.259	245.075
Interessi passivi	72.974	84.548
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>346.773</b>	<b>2.445.157</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	367.714	377.942
Ammortamenti delle immobilizzazioni	573.399	580.184
Altre rettifiche per elementi non monetari	-2.033.118	-797.830
TOTALE rettifiche elementi non monetari	-1.092.005	160.296
<b>2. Flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto</b>	<b>-745.232</b>	<b>2.605.453</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-2.661	1.458
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-341.736	-2.523
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	386.180	-278.297
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-8.073	318.759
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	71.098	182.193
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	1.534.687	-983.461
TOTALE delle variazioni del capitale circolante netto	1.639.495	-761.871
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>894.263</b>	<b>1.843.582</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	-72.974	-84.548
Imposte sul reddito pagate	-229.150	-185.079
Utilizzo TFR e trattamento quiescenza	-367.018	-583.532
TOTALE altre rettifiche	-669.142	-853.159
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>225.121</b>	<b>990.423</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-35.196	-150.586
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-337.080	-511.009
Disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-372.276</b>	<b>-661.595</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso banche a breve		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-791.637	-790.097
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-791.637</b>	<b>-790.097</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-938.792	-461.269
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>5.386.575</b>	<b>5.847.844</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>4.447.783</b>	<b>5.386.575</b>



Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del Consiglio Direttivo**



UN MONDO **FATTO BENE**



# Relazione unitaria del Collegio Sindacale sul **BILANCIO UNI 2020**

UN MONDO **FATTO BENE**

UN MONDO **FATTO BENE**

# Relazione unitaria del Collegio Sindacale sul BILANCIO dell'UNI al 31/12/2020

All'Assemblea dei Soci dell'UNI - Ente Italiano di Normazione

## Premessa

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

## A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'UNI, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

## ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;



abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;  
abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento; a tale proposito riteniamo che l'impatto generato dalle misure di contenimento del Covid-19 sull'economia nazionale possa essere sopportato dall'Ente anche in funzione delle riserve iscritte nel patrimonio netto al fine della continuità operativa in periodi di crisi;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori dell'UNI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'ente al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'UNI al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'UNI al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni di Giunta e del Consiglio Direttivo e ci siamo incontrati sia con il Presidente e sia con il Direttore Generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni

o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato, come da richiesta del MISE, una asseverazione sulla rendicontazione relativa alla chiusura dell'esercizio 2019, nonché una asseverazione sulla rendicontazione relativa al periodo 1/1/20 - 31/10/20, ciò al fine di consentire l'erogazione all'UNI dei contributi previsti per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art.106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modifiche dalla Legge 27 del 24/04/2020 ed ulteriormente prorogato dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del c.d. Decreto Milleproroghe, recante la "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in modalità audio-video conferenza.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone ai soci di approvare il bilancio dell'UNI relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 15 aprile 2021

Il collegio sindacale

**Valerio Ingenito** (Presidente)

**Mara Scialanga** (Sindaco effettivo)

**Francesco Facchini** (Sindaco effettivo)





Membro italiano ISO e CEN  
[www.uni.com](http://www.uni.com)

[www.youtube.com/normeuni](http://www.youtube.com/normeuni)

[www.twitter.com/normeuni](http://www.twitter.com/normeuni)

[www.twitter.com/formazioneuni](http://www.twitter.com/formazioneuni)

[www.linkedin.com/company/normeuni](http://www.linkedin.com/company/normeuni)

[www.facebook.com/unmondofattobene](http://www.facebook.com/unmondofattobene)

**Sede di Milano**

Via Sannio, 2 - 20137 Milano  
tel +39 02700241, [uni@uni.com](mailto:uni@uni.com)

**Sede di Roma**

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma  
tel +39 0669923074, [uni.roma@uni.com](mailto:uni.roma@uni.com)